



[Stagione](#) [Biglietteria](#) [Stagioni passate](#) [Sostenitori](#) [Audio/Video](#) [Pubblicazioni](#) [Contatti](#)

05/03/2018 - CONCERTO

Quartetto Adorno (Edoardo Zosi, Liù Pellicciari violini - Benedetta Bucci viola - Danilo Squitieri violoncello)

[programma di sala](#)  (680,08 kB)

Formatosi nel 2015, è composto da Edoardo Zosi, Liù Pellicciari, Benedetta Bucci e Danilo Squitieri. Il nome prescelto è un omaggio al grande filosofo Theodor Wiesengrund Adorno che, in un'epoca di declino musicale e sociale, individuò nella musica da camera l'unica chiave di salvezza per perpetuare un rapporto vero degli individui nei confronti della musica, secondo i valori del rispetto e dell'anelito alla perfezione. Attualmente i musicisti che lo compongono partecipano al corso di perfezionamento di quartetto tenuto da M. Da Silva, A. Farulli e A. Nannoni presso la Scuola di Musica di Fiesole. Hanno frequentato *masterclasses* tenute da H. Beyerle, I. Bieler, J. Kluson, J. Meissl, A. Tait e Takács Quartet. Nonostante la recente formazione, il Quartetto Adorno ha già tenuto concerti per importanti istituzioni come la Società Umanitaria e La Società dei Concerti di Milano, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Festival Internazionale di Cervo, MiTo. Nel 2016 il loro debutto alla Sala Verdi del Conservatorio di Milano dove si sono esibiti con il pianista P. Badura-Skoda. Nel 2017/18 il Quartetto Adorno terrà concerti per importanti società musicali tra cui Amici del Quartetto di Reggio Emilia, Ravenna Festival, Morellino Classica Festival, Festival dei Due Mondi, Accademia Filarmonica di Bologna, La Società dei Concerti di Milano dove saranno in residenza, London Chamber Music Society Series at Kings Place di Londra. Suonano i violini Mischa Piastro 1739 (gentilmente concesso dalla Fondazione Pro Canale di Milano) e Romeo Antoniazzi del 1912, la viola F. Ili Guastalla del 1928 e il violoncello Giuseppe Sgarbi del 1880.



[Scrivi il tuo commento](#)



[Credits](#) | [Privacy](#)



Anno 24 - n. 247
Marzo 2018

SOMMARIO

marzo 2018

63 CHI È DI SCENA, i concerti del mese

chi è di **SCENA**

marzo

Concerti

PIEMONTE

Lunedì 5 ore 18.30
Torino, Politecnico, tel. 011-0907926
Quartetto "Adorno": Edoardo Zosi,
Lú Pelliciani, vl; Benedetta Bucci, vla;
Danilo Squitieri, vc

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO
VENERDÌ 2 - GIOVEDÌ 8 MARZO 2018

TORINOSETTE

SETTIMANALE
DI SPETTACOLO
CULTURA
E TEMPO LIBERO

www.torinosette.it

NUMERO 1433
TORINOSETTE@LASTAMPA.IT

● **6 LA SETTIMANA**

L'AGENDA DELLA SETTIMANA

LUNEDÌ 5

CLASSICA. POLINCONTRI. Alle 18,30 nell'Aula Magna del Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24) il Quartetto Adorno (Edoardo Zosi e Liù Pellicciari violini, Benedetta Bucci viola, Danilo Squitieri cello) nei "Quartetti op. 130 e op. 59 n. 2" di Beethoven. Euro 7, libero fino a 28 anni; info: 011/090.7926.

CULTURA

DOMENICA, 4 MARZO 2018

Musica

Lingotto, la London Philharmonic

Evento di spicco della settimana il concerto per Lingotto Musica della London Philharmonic Orchestra con la stella del violinismo internazionale Ray Chen.

Sabato 3: Alle 20 al Teatro Vittoria musica da camera con il violoncello di Fabrizio Scilla e il pianoforte di Luca Buratto; in programma la «Sonata op. 65» di Chopin e la «Sonata op. 38» di Brahms; è per la serie Young dell'Unione musicale.

Lunedì 5: alle 18 presso l'Aula Magna 'Agnelli' del Politecnico di Torino per Polincontri Classica è di scena il Trio formato dalla violinista Elena Abbati, dal violoncellista Fabio Fausone e dal pianista Stefano Musso; in programma di Haydn il «Trio in sol maggiore Hob XV n.5» e poi di Schubert il sublime «Trio op. 100». Alle 21 per la «Stefano Tempia», presso l'Auditorium Vivaldi della Biblioteca Nazionale, concerto in collaborazione con Antidogma con i solisti della «Tempia» e di Antidogma, violinista Massimo Marin, clarinetista Massimo Mazzone e un *pool* di scelti artisti; in programma di Mozart il «Quintetto K 581 per clarinetto ed archi» quindi di Brahms il «Quintetto op. 115» per il medesimo organico. Ancora per lunedì 5, alle 21 al Circolo Eridano di corso Moncalieri 88, per Concertante e Circolo degli Artisti, serata a cura del Trio Camerista Ambro-

siane, musiche di Mozart, Verdi, Massenet e Bizet.

Mercoledì 7: alle 21, presso la Famija Turineisa di via Po 43, per Concertante, serata con il liuto di Gabriella Perugini e le coreografie barocche di Monica Rosolen. Danze sabaude e piemontesi. Alle 21 in Conservatorio per Um, I solisti di Mosca diretti da Yuri Bashmet, musiche di Grieg, Prokof'ev, Bruch, Čajkovskij e della contemporanea Colasanti.

Giovedì 8: alle 20 presso l'Auditorium 'Agnelli' di via Nizza, per la stagione di Lingotto Musica, serata con la London Philharmonic Orchestra diretta dal fuoriclasse Vladimir Jurowski; star della serata al violino Ray Chen che interpreta del finlandese Sibelius il «Concerto in re minore op. 47». Si ascolta poi anche la *suite* dal balletto «Il bacio della fata» di Stravinskij. Alle 20,30 per la stagione dell'Os-nRai concerto diretto da Peter Eötvös che dirige sue stesse musiche («Alle vittime senza nome») poi anche pagine di Kodály e di Bartók «Il mandarino meraviglioso». Replica il 9 alle 20.

Sabato 10: alle 21 in Conservatorio concerto della pianista Serba Doroteja Čirič, vincitrice del concorso pianistico di Modica intitolato a Lydia Jemmolo Giardina: pagine di Scarlatti, Beethoven, Liszt e Chopin.

Attilio PIOVANO

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

A € 2,50 CON L'ESPRESSO

Torino Spettacoli

CULTURA SPORT SOCIETÀ

XIV

la Repubblica

Lunedì
5 marzo
2018



Gli appuntamenti

Da Banff i corti
ricchi di adrenalina
E il libro di Lavia

PAOLO VIOTTI

La montagna. Torna stasera e domani – ma è tutto esaurito da tempo – il Banff Mountain Film Festival World Tour Italy, che dal 2013 porta in Italia i migliori film della rassegna canadese di cinematografia di montagna. Dalle 20 al cinema Massimo sette corti e mediometraggi ad alto tasso di adrenalina. Info www.banff.it

Maestre d'Italia. Nella sala riunioni di Confartigianato Torino, in via Frejus 106, alle 20.45 il Movimento Donne Impresa di Confartigianato presenta il libro "Maestre d'Italia" di Bruna Bertolo. Partecipano Patrizia Del Zotto e Alessandro Felis.

Il libro. Alle 15 al Centro con-



gressi dell'Unione industriale, in via Vela 17, Antonella Cilento, già finalista del Premio Campiello 2014, presenta il suo ultimo romanzo, "Morfisa o l'acqua che dorme" (Mondadori). Interviene Mario Baudino. Info www.centrocongressiunioneindustriale.it

La teoria del gender. Alle 18 in Sala '900 del Polo del '900, in via del Carmine 14, Sara Garba-



gnoli e Massimo Prearo presentano il loro saggio "La crociata 'anti-gender'" (Kaplan). Info www.unioneulturale.org

Lavia scrive. Gabriele Lavia, in scena fino all'11 marzo al Carignano con "Il padre" di Strindberg, presenta il suo libro "Se vuoi essere contemporaneo leggi i classici" (Piemme), alle 18 al Circolo dei Lettori, in via Bogino

9. Partecipa Paola Mastrocola.

L'opera al cinema. "Il giocatore" di Prokofev, nell'edizione del 2008 diretta da Daniel Barenboim, alle 14.30 alla Baretto Opera House di via Baretto 4, info 011/655187.

La Costituzione. "Tre notti con la Costituzione #3-Un tesoro da migliorare" alle 21 al Circolo dei Lettori, in via Bogino 9, con i notai Giulio Biino e Fabrizio Olivero. Info circololettori.it

Polincontri. Alle 18.30 nell'aula magna del Politecnico, il Quartetto Adorno suona il Quartetto in si bemolle maggiore op.130 e il Quartetto in mi minore op. 59 n. 2 di Beethoven, per Polincontri Classica.

LUNEDÌ 5 MARZO 2018

5 euro + 2 euro

REDAZIONE: Galleria San Federico 16, Torino 10121 - Tel. 011/2170606 - Fax 011/2170622 - E-mail: corrieretorino@rcs.it - PUBBLICITÀ: pubblicitorino@rcs.it

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

CORRIERE TORINO

torino.corriere.it

C

Corriere della Sera **Lunedì 5 Marzo 2018**

Cultura & Tempo libero

Corriere della Sera **Lunedì 5 Marzo 2018**

CULTURA E SPETTACOLI

13
TO

APPUNTAMENTI

QUARTETTO

Nell'Aula Magna del Politecnico il Quartetto Adorno (Edoardo Zosi e Liù Pellicieri violini, Benedetta Bucci viola, Danilo Squitieri cello) nei Quartetti op. 130 e op. 59 n. 2 di Beethoven. corso Duca degli Abruzzi 24, ore 18.30
ingresso 7 euro

<https://www.evensi.it/quartetto-adorno-viaggio-beethoven-castello-rivoli-museo-arte-contemporanea/248442570>



Il Quartetto Adorno in viaggio con Beethoven

Sabato 03 marzo 2018, ore 21.00

Castello di **Rivoli** Museo d'Arte Contemporanea

Piazzale Mafalda di Savoia, **Rivoli** (TO)

Ingresso 7 euro, ridotto 5

Ciclo: 7 Quartetti per 4 Archi

Quartetto Adorno

Edoardo Zosi, violino

Liù Pellicciari, violino

Benedetta Bucci, viola

Danilo Squitieri, violoncello

In programma

L. Van Beethoven quartetto op. 95

In collaborazione con Polincontri Classica

Nascono solo nel 2015 in seno all' Accademia "W. Stauffer" di Cremona e già contano numerosi riconoscimenti e una carriera – segnata da Premio del Pubblico e Premio Speciale "Paolo Borciani" per la migliore esecuzione - che si affaccia al panorama più prestigioso della musica da camera nazionale ed internazionale.

Il Quartetto Adorno dei giovani e talentuosi Edoardo Zosi (violino), Liù Pellicciari (violino), Benedetta Bucci (viola), Danilo Squitieri, (violoncello) intraprenderà uno dei viaggi di Rivolimusica tra gli "archi" di **Beethoven sabato 3 marzo nella suggestiva cornice del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea.**

Il repertorio scelto si concentra sul "**quartetto proibito**", composto da **Beethoven per una** «cerchia di intenditori» nel 1810 e pubblicato da Steiner solo nel 1816 come «**Quartetto serio**», definizione autografa apposta dallo stesso autore in riferimento alla rigidità del contenuto espressivo e a quel tributo all'essenziale, privo di ogni virtuosismo e abbellimento, chiara precursore del flusso continuo di musica che avrebbe caratterizzato le ultime opere del Maestro di Bonn.

In programma anche il primo, in ordine di pubblicazione, dei brillanti sei Quartetti op. 18 (1798-1800), intriso di eleganza settecentesca e atmosfere drammatiche sul filo della tradizione di Mozart e Haydn.

Il Quartetto Adorno si è fatto conoscere a livello internazionale aggiudicandosi il Terzo Premio (con Primo non assegnato), il Premio del Pubblico e il Premio Speciale per la migliore esecuzione del brano contemporaneo di Silvia Colasanti nell'edizione 2017 del Concorso

Internazionale "Premio Paolo Borciani". Nella storia trentennale del Concorso nessun **quartetto italiano aveva ottenuto un riconoscimento così importante.**

Musicisti quali Alfred Brendel, Paul Badura-Skoda, Miguel Da Silva (Quatuor Ysaye), il Takács Quartet, hanno espresso lusinghieri apprezzamenti per il **Quartetto Adorno.**

Fondato nel 2015 da Edoardo Zosi, Liù Pellicciari, Benedetta Bucci e Danilo Squitieri, si perfeziona presso la Scuola di Musica di Fiesole con Miguel Da Silva (Quatuor Ysaye), A. Nannoni, A. Farulli.

Il nome del **Quartetto è un omaggio al filosofo Theodor Wiesengrund Adorno che**, in un'epoca di declino musicale e sociale, individuò nella musica da camera una chiave di salvezza per perpetuare un vero rapporto umano, secondo i valori del rispetto e dell'anelito alla perfezione.

Il **Quartetto Adorno ha tenuto concerti per importanti Società Musicali Italiane come** "Amici del **Quartetto**" di Reggio Emilia, "Ravenna Festival", "La Società dei Concerti" di Milano, MITO Festival, "Museo del Violino" di Cremona, "Festival dei Due Mondi" di Spoleto, "Festival Internazionale di Musica da Camera" di Cervo, Lucca Classica, Festival di Portogruaro.

Nel 2016 il loro debutto nella Sala Verdi del Conservatorio di Milano dove si sono esibiti anche con il pianista Paul Badura-Skoda. Vincitori nell'ambito di "2016 ISA Internationale Sommerakademie" del Premio "2. Wiener Schule Preis" per la miglior esecuzione di un **quartetto appartenente alla seconda scuola di Vienna**, si sono esibiti in diretta radiofonica per la ORF Radio KulturHaus di Vienna. Molto interessato alla musica contemporanea, il **Quartetto è dedicatario del brano di**

Regis Campò Energy/Fly. Nel 2017 **Quartetto Adorno è stato selezionato per il progetto** "Le dimore del **Quartetto**" ed è stato nominato ensemble effettivo di ECMA-European Chamber Music Academy fondata dal Maestro Hatto Beyerle. Nel 2017/18 sono previsti concerti per "London Chamber Music Society Series at Kings Place" e "Wigmore Hall" di Londra, "Podium für junge Solisten" di Tegernsee, "Unione Musicale" di Torino, "Società del **Quartetto**" di Bergamo, "Fazioli Concert Hall" di Sacile, "La Società dei Concerti" di Milano dove sono anche in residence per gli Incontri Musicali all'Auditorium Gaber, "Fondazione I Teatri" di Reggio Emilia", "Associazione Musicale Lucchese", "Morellino Classica Festival", "Accademia Filarmonica" di Bologna, "Policcontri Classica" di Torino, Festival Musique Chalosse in Francia.

Suonano i violini Carlo Bergonzi "Mischa Piastro" 1739 (gentilmente concesso dalla Fondazione Pro Canale di Milano) e Romeo Antoniazzi del 1912, la viola F.lli Guastalla del 1928 e il violoncello Giuseppe Sgarbi del 1880.

Il cartellone di RIVOLIMUSICA propone 30 appuntamenti tra cui concerti cameristici, jazz, etno/popolare, commissioni di nuove produzioni artistiche, sperimentazioni e collaborazioni con gli studenti dell'Istituto Musicale in prestigiosi spazi della Città **Rivoli**(Istituto Musicale Città di **Rivoli** G. Balmas, Maison Musique, **Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea**, Chiesa della Collegiata Alta), presso la Lavanderia a Vapore di Collegno e in decentramento nei comuni di Avigliana, Villarbasse e Buttigliera Alta.

RIVOLIMUSICA 2017 2018 è un progetto dell'Istituto Musicale Città di Rivoli G. Balmas per conto del Comune di Rivoli (direzione artistica di Andrea Maggiora) realizzato con il sostegno della Compagnia di San Paolo (Maggior sostenitore) nell'ambito dell'edizione 2017 del bando "PerformingArts" ed il contributo di Fondazione CRT e Regione Piemonte.

Informazioni e contatti

Istituto Musicale Città di **Rivoli** Tel e fax 011 9564408

e-mail: rivolimusica@istitutomusicalerivoli.it

www.istitutomusicalerivoli.it

maggior sostenitore

Compagnia di San Paolo

con il contributo di

REGIONE PIEMONTE

FONDAZIONE ICRRT

in collaborazione con

BTT

Polincontri scena ovest

SPONSOR TECNICI

Rivoli Hotel

piattone

SEDI DEI CONCERTI

Auditorium Istituto Musicale
Via Capello 3 - Rivoli TO

Maison Musique
Via Rosta 21 - Rivoli TO

Chiesa della Collegiata Alta
Piazza Bollani - Rivoli TO

Castello di Rivoli
Museo d'Arte Contemporanea
Piazza Mariaida di Savoia - Rivoli TO

Piazza Martiri della Libertà
Rivoli TO

Lavanderia a Vapore
Corso Pastrengo 51 - Collegno TO

Teatro Don Aldo Vallino
Via Rosta 14 - Buttigliera Alta TO

Palazzo Cucca Mistrot
Via alla Fonte 8 - Villarbasse TO

Piazza del Conte Rosso
Avigliana TO

SEDI DI MaP
APERITIVI CON GLI ARTISTI

Ristorante Senso Unico
Via Fratelli Piol 16/A - Rivoli TO

La Locanda del Lupo
Piazza C. Bollani 14/B - Rivoli TO

MBun**
Corso Susa 22/E - Rivoli TO

Pub Marconi
Piazza Marconi 9 - Rivoli TO

Birra Ceca Pub 82
Via Alpignano 82 - Rivoli TO

ISTITUTO MUSICALE CITTÀ DI RIVOLI GIORGIO BALMAS
Ristorica di Palazzo Pizzo - via Capello 3 - 10098 Rivoli (TO) - Tel/fax 011 9564408
rivolimusica@istitutomusicalerivoli.it
www.istitutomusicalerivoli.it/rivolimusica

Credito: iBove

Rivolimusica

Stagione concertistica
novembre 2017 giugno 2018

CITTÀ DI RIVOLI

ISTITUTO MUSICALE
CITTÀ DI RIVOLI
GIORGIO BALMAS



CONCERTO N° 14

**CICLO: 7 QUARTETTI PER 4 ARCHI
IN VIAGGIO CON BEETHOVEN**

**SABATO
03/03/2018**
Castello di Rivoli
Museo d'Arte Contemporanea
ore 21
intero 7 euro, ridotto 5

Quartetto Adorno

Edoardo Zosi
violino

Lù Pellicciari
violino

Benedetta Bucci
viola

Daniilo Squitieri
violoncello

Musiche di Beethoven

In collaborazione con
Polincontri Classica

Il quartetto proibito

"N.B.: il quartetto [op. 95 in fa minore] è scritto per una limitata cerchia di intenditori e non dovrà mai essere eseguito in pubblico. Nel caso che Lei desiderasse dei quartetti da eseguire in pubblico, potrei di quando in quando comporne a questo scopo". Così scriveva Beethoven a George Smart, nel 1816, ma il quartetto in questione era già stato eseguito pubblicamente due anni prima. Forse Beethoven si era reso conto di aver esagerato, di aver chiesto troppo a un pubblico non ancora avvezzo alle sue impennate. Chissà. Rimane il fatto che il Quartetto op. 95, denominato Serioso da Beethoven stesso, nel senso di "rigoroso e coerente", è uno dei più brevi e compatti mai scritti dal compositore, è nella stessa tonalità del primissimo quartetto pubblicato e sempre in fa minore sarà l'ultimo. In questa partitura c'è l'essenziale, ogni orpello è eliminato, persino i ritornelli sono aboliti, l'obiettivo è quello di giungere a un flusso continuo di musica, seguendo una logica di contrasti estremizzati che sta alla base del lavoro.

Paolo Cascio



<http://www.lastampa.it/2018/02/28/torinosette/eventi/il-quartetto-adorno-in-politecnico-5i4VaY99SeFZJX3jMM1wtO/pagina.html?dataInizio=&dataFine=&dataGiorno=05/03/2018&orario=&agenda=Musica%20Classica&citta=torino&ricerca=polincontri&typeSearch=mappa>

torinosette

NUMERO 1445



OBBIETTIVO SU
RUBRICHE

POPJAZZ&CLUBBING
AGENDE

NEWS

TEATRO
VIDEO

MUSICA CLASSICA

CINEMA&TV

IN FAMIGLIA

APPUNTAMENTI



IL QUARTETTO ADORNO IN POLITECNICO


Edicola digitale

Corso Duca Degli Abruzzi 24, Torino

Da lunedì 05 marzo Alle 18,30

Telefono: 011/090.7926-7806

Agenda: MUSICA CLASSICA



In aula magna "Giovanni Agnelli" la rassegna "Polincontri Classica" ospita il Quartetto Adorno, formato da Edoardo Zosi e Liù Pellicciari ai violini, Benedetta Bucci alla viola e Danilo Squitieri al violoncello, che esegue i Quartetti op. 130 e op. 59 n. 2 "Razumovsky" di Beethoven per il concerto inaugurale di questa tranche primaverile. Ingresso 7 euro, gratuito per i giovani fino a 28 anni e i dipendenti del Politecnico.

<http://www.goodmorningnews.it/news/22400857/>



Torino

Home

Cronaca

Sport

Foto

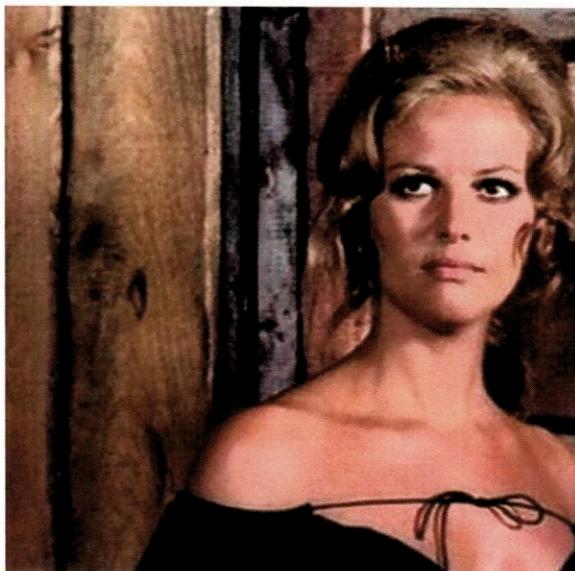
Ristoranti

L'innocenza di Claudia Cardinale, Tre notti con la Costituzione

Domenica 04 marzo 2018

di GABRIELLA CREMA

04 marzo 2018



MORFISA, L'H20 CHE DORME
Centro Congressi Unione Industriale
[...]

LEGGI I CLASSICI, CONTEMPORANEO
Circolo dei lettori
[...]

LA STELLA CHE VUOI

Circolo dei lettori

[...]

DEL RISCALDAMENTO GLOBALE

Politecnico

[...]

UN PASSO VERSO LA PARITÀ DI GENERE?

Teatro Le Musichall

[...]

TRE NOTTI CON LA COSTITUZIONE

Circolo dei lettori

[...]

CLASSICI POLINCONTRI MUSICALI

Politecnico

Aula magna Agnelli

Corso Duca degli Abruzzi 24

Alle 18.30

Ingresso 7 euro

La rassegna "Polincontri Classica" ospita il Quartetto Adorno composto da Edoardo Zosi e Liù Pellicciari ai violini, Benedetta Bucci alla viola e Danilo Squitieri al violoncello impegnati nell'esecuzione dei "Quartetti op. 130 e op. 59 n. 2 Razumovsky" di Beethoven per il concerto inaugurale di questa tranche primaverile di concerti.

TRA CLASSICO E ROMANTICO

Auditorium Vivaldi

[...]

L'INNOCENZA DI CLAUDIA CARDINALE

Bibliomediateca Gromo

[...]

DOC MUSICALI AL MASSIMO

Cinema Massimo

[...]

© Riproduzione riservata

04 marzo 2018

<http://www.periodicodaily.com/2018/03/02/castello-rivoli-quartetto-adorno-sulle-note-beethoven/>

**Periodico
Daily**

ATTUALITÀ ITALIA SPORT ▾ SPETTACOLO ESTERI AMBIENTE IL METEO CULTURA



CASTELLO DI RIVOLI: QUARTETTO ADORNO SULLE NOTE DI BEETHOVEN

2 marzo 2018

SABATO 3 MARZO APPUNTAMENTO MUSICALE PER IL CICLO “7 QUARTETTI PER 4 ARCHI”.

Proseguono all’insegna del successo gli appuntamenti del cartellone **RIVOLIMUSICA** che per sabato 3 marzo 2018 ha in programma il concerto del **QUARTETTO ADORNO**, che eseguirà l’op. 95 e l’op. 18/1 per quartetti di **Ludwig van Beethoven**.

Si tratta del cosiddetto “quartetto proibito” scritto dal compositore tedesco nel 1810 per una “*cercchia di intenditori*” e pubblicato da Steiner nel 1816 come “*quartetto serio*”, come lo definì l’autore stesso per il contenuto espressivo sintetico e rigoroso, privo di quei virtuosismi, tipici delle ultime

composizioni del Maestro di Bonn. Nell'op. 18/1 (1798 – 1800), invece, emergono l'eleganza del secolo dei Lumi e gli echi delle mozartiane atmosfere drammatiche.

Il **QUARTETTO ADORNO** è nato nel 2015 dall'unione di quattro musicisti dotati di vero talento: **EDOARDO ZOSI**, violino; **LIU' PELLICCIARI**, violino; **BENEDETTA BUCCI**, viola e **DANILO SQUITIERI**, violoncello. Il quartetto, scegliendo il significativo nome ADORNO, ha voluto rendere omaggio ad uno dei principali esponenti della Scuola di

Francoforte, **Theodor Wieselgrund Adorno** (Francoforte sul Meno 1903 – Visp 1969). Filosofo, musicologo e sociologo W. Adorno, in un periodo di declino sociale e musicale, indicò la musica da camera come strumento fondamentale per riscoprire i valori del rispetto e della socialità.

Perfezionatosi presso la Scuola di Musica di Fiesole con Miguel Da Silva, A. Nannoni e A. Farulli, il **QUARTETTO ADORNO** si è fatto recentemente conoscere a livello internazionale aggiudicandosi il Terzo Premio, (con Primo non assegnato), all'edizione 2017 del Concorso Internazionale "Premio Paolo Borciani". Nello stesso anno il Quartetto è stato selezionato per il progetto "Le Dimore del Quartetto" ed è stato scelto come *ensemble* effettivo di ECMA / European Chamber Music Academy/ fondata dal Maestro Hatto Beyerle.

Numerosi sono i concerti a cui il Quartetto Adorno ha recentemente partecipato e a cui prossimamente parteciperà: "London Chamber Music Society Series at Kings Place" a Londra; "Podium Fur Junge Solisten" a Tegernese; "Unione Musicale" di Torino; "La Società dei Concerti di Milano"; "Associazione Musica Lucchese"; "Polincontri Classica" a Torino; "Festival Musique Chalosse" in Francia e tanti altri ancora.

Il concerto è organizzato da RIVOLIMUSICA in collaborazione con POLINCONTRA CLASSICA.

INFO: "QUARTETTO ADORNO IN VIAGGIO CON BEETHOVEN", Teatro del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Piazzale Mafalda di Savoia- RIVOLI – (TO).

SABATO 3 MARZO 2018 , ore 21,00

Ingresso: 7 euro intero, 5 euro ridotto.

www.istitutomusicalerivoli.it

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/03/05/da-banff-i-corti-ricchi-di-adrenalina-e-il-libro-di-lavia>Torino14.html

la Repubblica+ | Mobile | Facebook | Twitter

la Repubblica.it

Archivio

Home

Pubblico

Economia&Finanza

Sport

Spettacoli

Cultura

Sei in: Archivio > la Repubblica.it > 2017 > 10 > 08 > Polincontri, la classica p...

Da Banff i corti ricchi di adrenalina E il libro di Lavia

La montagna.

Torna stasera e domani — ma è tutto esaurito da tempo — il Banff Mountain Film Festival World Tour Italy, che dal 2013 porta in Italia i migliori film della rassegna canadese di cinematografia di montagna. Dalle 20 al cinema Massimo sette corti e mediometraggi ad alto tasso di adrenalina. Info www.banff.it

Maestre d'Italia.

Nella sala riunioni di Confartigianato Torino, in via Frejus 106, alle 20.45 il Movimento Donne Impresa di Confartigianato presenta il libro "Maestre d'Italia" di Bruna Bertolo. Partecipano Patrizia Del Zotto e Alessandro Felis.

Il libro.

Alle 15 al Centro congressi dell'Unione industriale, in via Vela 17, Antonella Cilento, già finalista del Premio Campiello 2014, presenta il suo ultimo romanzo, "Morfisa o l'acqua che dorme" (Mondadori). Interviene Mario Baudino. Info www.centrocongressiunioneindustriale.it

La teoria del gender.

Alle 18 in Sala ' 900 del Polo del ' 900, in via del Carmine 14, Sara Garbagnoli e Massimo Prearo presentano il loro saggio "La crociata 'anti- gender'" (Kaplan). Info www.unioneculturale.org

Lavia scrive.

Gabriele Lavia, in scena fino all'11 marzo al Carignano con " Il padre" di Strindberg, presenta il suo libro " Se vuoi essere contemporaneo leggi i classici" (Piemme), alle 18 al Circolo dei Lettori, in via Bogino 9. Partecipa Paola Mastrocola.

L'opera al cinema.

" Il giocatore" di Prokof'ev, nell'edizione del 2008 diretta da Daniel Barenboim, alle 14.30 alla Baretta Opera House di via Baretta 4, info 011/655187.

La Costituzione.

"Tre notti con la Costituzione #3-Un tesoro da migliorare" alle 21 al Circolo dei Lettori, in via Bogino 9, con i notai Giulio Biino e Fabrizio Olivero. Info circololettori.it

Polincontri.

Alle 18.30 nell'aula magna del Politecnico, il Quartetto Adorno suona il Quartetto in si bemolle maggiore op. 130 e il Quartetto in mi minore op. 59 n. 2 di Beethoven, per Polincontri Classica.

Paolo Viotti

05 marzo 2018

https://rivoli.virgilio.it/.../quartetto-adorno-in-viaggio-con-beethoven_5200429_102

VIRGILIO

NOTIZIE SPORT ECONOMIA DONNE METEO VIAGGI MOTORI IN CITTÀ

Quartetto Adorno in viaggio con Beethoven

Il Quartetto Adorno in viaggio con Beethoven

Sabato 03 marzo 2018, ore 21.00

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea

Piazzale Mafalda di Savoia, Rivoli (TO)

Ingresso 7 euro, ridotto 5

Ciclo: 7 Quartetti per 4 Archi

Quartetto Adorno

Edoardo Zosi, violino

Liù Pellicciari, violino

Benedetta Bucci, viola

Danilo Squitieri, violoncello

In programma

L. Van Beethoven quartetto op. 95

L. Van Beethoven quartetto op. 18/1

In collaborazione con Polincontri Classica



Polincontri *classica*

CONCERTO

LUNEDÌ 5 MARZO 2018

ORE 18.30 - AULA MAGNA



IN COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO MUSICALE CITTÀ DI RIVOLI

QUARTETTO ADORNO

EDOARDO ZOSI, LIÙ PELLICIARI VIOLINI

BENEDETTA BUCCI VIOLA

DANILO SQUITIERI VIOLONCELLO

BEETHOVEN

QUARTETTO IN SI BEMOLLE MAGGIORE OP. 130

QUARTETTO IN MI MINORE OP. 59 N. 2 ('RAZUMOVSKY')

INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI - FREE FOR STUDENTS

Maggior sostenitore



Con il contributo di

POLITECNICO DI TORINO



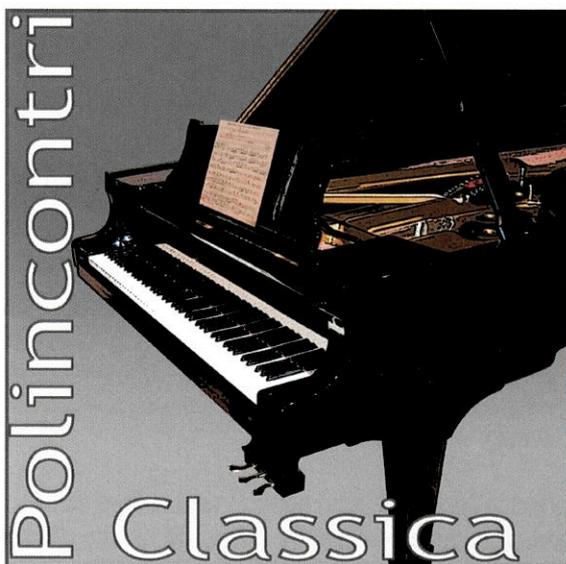
Con il patrocinio di



www.youtube.com/user/PolincontriClassica

www.facebook.com/polincontri.classica

www.polincontriclassica.it



2017

I CONCERTI DEL POLITECNICO
POLINCONTRI CLASSICA

2018

Lunedì 5 marzo 2018 - ore 18,30

Quartetto Adorno

Edoardo Zosi, Liù Pellicciari violini

Benedetta Bucci viola

Danilo Squitieri violoncello

Beethoven

in collaborazione con l'Istituto Musicale Città di Rivoli



POLINCONTRI

POLITECNICO DI TORINO
Aula Magna "Giovanni Agnelli"



XXVI edizione

13° evento

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Quartetto in si bemolle maggiore op. 130 40' circa

Adagio ma non troppo. Allegro

Presto

Andante con moto, ma non troppo

Alla danza tedesca. Allegro assai

Cavatina. Adagio molto espressivo

Finale. Allegro

Quartetto in mi minore op. 59 n. 2 ('Razumovsky') 35' circa

Allegro

Molto Adagio

Allegretto

Presto

Il principe Nicolaj Golitzin apparteneva al fiore della nobiltà pietroburghese; come tale, fra l'altro, era un alto ufficiale e aveva preso parte alle campagne anti-napoleoniche, inclusa la storica battaglia di Borodino. La conoscenza con Beethoven risale agli anni in cui il principe era vissuto a Vienna (dal 1802 al 1806); come tutti i nobili russi, Golitzin aveva ricevuto un'ottima educazione musicale ed era un notevole violoncellista. Passata l'età delle battaglie, il principe tornò di buon grado al suo strumento e cominciò a prodursi in concerti benefici (si calcola che nella sua vita ne desse circa quattrocento); fu così che scrisse a Beethoven per commissionargli alcuni quartetti per archi: proposta graditissima dal compositore che aveva già in mente di riprendere questo genere che dopo il 1810, con l'*op. 95*, aveva tralasciato. Nacquero così, nell'ordine, i *Quartetti op. 127*, *op. 132* e *op. 130*, le cui stesure e prime esecuzioni si sovrapposero e si incrociarono: l'*op. 130* nacque a ridosso dell'*op. 132* nel 1825, tra agosto e novembre, e fu eseguita per la prima volta il 21 marzo 1826, pochi giorni dopo la prima esecuzione dell'*op. 132*, nella stessa Sala del Ridotto del Burgtheater di Vienna.

Gli ultimi lavori di Beethoven sono uniti tra di loro da una ricerca comune di forme nuove e di sonorità estreme che spesso sconcertava gli ascoltatori; la scrittura mescolava aperture di cristallina semplicità a strutture complesse e stratificate; i movimenti erano qualche volta meno del previsto (memorabile il caso dell'editore offeso perché Beethoven gli aveva 'rifilato', con l'*op. 111*, una sonata in appena due movimenti!), altre volte invece si moltiplicavano in modo inatteso,

fino ai sei dell'*op. 130* o addirittura ai sette dell'*op. 131*. Un po' per la qualità dei temi, un po' per queste novità strutturali e per l'avvicinarsi a sorpresa di stili contrastanti, il **Quartetto op. 130** fu giudicato dai primi recensori come 'bizzarro', un aggettivo che in quegli anni veniva impiegato di frequente in riferimento a Beethoven: a segnalare lo sgomento di fronte alla sua assoluta novità e a un continuo ripensamento di regole e consuetudini che di primo acchito sembrava eversivo, e che veniva addirittura imputato alla sordità del compositore. Non sfuggì, d'altra parte, neanche la compresenza di un tono 'mistico' con le uscite più improvvisative, 'capricciose': una convivenza di opposti in cui soltanto pochi, all'epoca, intravedevano la capacità beethoveniana di concepire i suoi lavori come immagini del mondo nella sua totalità, e dunque nelle sue intrinseche e vitali contraddizioni.

Quella che un tempo era l'introduzione lenta, un modo classico per aprire un lavoro, anche di ampie dimensioni, si integra ora dentro il brano stesso: è il caso dell'*Adagio ma non troppo*, pensoso, tortuoso, alla ricerca di una via che sembra trovata con la sgroppata decisa dell'*Allegro*, ma che poi riappare di fatto ancora dentro a quest'ultimo, come a guardarsi indietro. Micromotivi, volate mercuriali e irrefrenabili (in cui echeggia un ricordo della *Sonata op. 30 n. 2* per violino e pianoforte), cromatismi esitanti si intrecciano come cercando di ricomporre un'unità a partire dall'eterogeneità più marcata. Segue un *Presto* (in tonalità minore) che tiene il luogo di scherzo: veloce, leggero, staccato, quasi atematico tanto le idee sono brevi e fuggevoli. Qualcosa dello scherzo passa anche nel successivo *Andante con moto, ma non troppo*, che già sulla prima battuta riporta la didascalia 'poco scherzoso' (in italiano, come usuale all'epoca), ma finisce poi su una melodia 'cantabile' tanto semplice (appena un'oscillazione di due note contigue) quanto tenera. A fornire una sosta di alleggerimento arriva quindi la '*Deutsche*', la *Danza tedesca* che dà il titolo al quarto movimento: danza dal passo pesante (una celebre '*Deutsche*' era stata inserita da Mozart nella scena del ballo in casa di Don Giovanni nel primo atto dell'opera), che però sfuma qui i suoi toni rustici mantenendosi quasi sempre sul *piano*.

Centro emotivo del lavoro è senz'altro la *Cavatina*, che Beethoven non poteva sentire senza commuoversi e che diceva di aver composto con le lacrime agli occhi: 'sottovoce'

anch'essa in gran parte, è un esempio tra i più alti della capacità dell'ultimo Beethoven di fondere insieme la semplicità con la più profonda unità della forma, la cantabilità con l'elaborazione. Nel *Finale. Allegro* l'emozione così a lungo trattenuta trova sfogo, in un *rondò* che riprende il carattere popolare del *Presto* e della *Danza tedesca*; ma che fu composto soltanto dopo che Beethoven decise di rendere autonomo il finale originario, una *Grande Fuga* poi pubblicata a sé come *op. 133*.

Anche il **Quartetto op. 59 n. 2** si lega al mondo dell'aristocrazia russa, essendo dedicato, come tutti e tre i *Quartetti op. 59*, al principe Rasumowski, buon violinista e loro committente. Beethoven li scrisse tra il 1805 e il 1806, e li pubblicò nel 1808: fra l'altro, lo stesso anno in cui Rasumowski fondò, sempre a Vienna, una formazione quartettistica dove si può immaginare quale posto d'onore tenessero questi tre capolavori. Per metterci dentro una specie di 'firma' che identificasse il destinatario, Beethoven colse l'occasione per usare due temi russi (uno nel finale dell'*op. 59 n. 1*, l'altro nello *Scherzo* dell'*op. 59 n. 2*), estrapolati da un'antologia che stava attirando su di sé grande attenzione e che per tutto l'Ottocento sarebbe stata un punto di riferimento tanto in Russia quanto all'estero: l'antologia di canti popolari pubblicata nel 1790 da Ivan Prač e Nikolaj L'vov.

Al di là del colore slavo delle citazioni nei primi due lavori, l'*op. 59* presenta molti aspetti di unitarietà; tra questi, rientra anche la scelta coerente della tonalità, che vede un quartetto in modo minore, il secondo, inserito tra due in modo maggiore. Della terna, il quartetto in programma questa sera, appunto quello in minore, è il più introverso, quello di colore più scuro: si capisce fin dall'esordio dell'*Allegro*, con due accordi asciutti come un sipario alzato di netto, dietro al quale fa capolino un'idea che cerca la sua via, tentando varie altezze; e quando arriva il tema vero e proprio quasi non ce ne accorgiamo, perché il discorso sembra già avviato. Segue il *Molto adagio*, rarefatto e contemplativo, che Beethoven raccomanda di eseguire 'con molto di sentimento'; se prestiamo fede a un aneddoto riportato dall'allievo Carl Czerny, l'idea di questo brano sarebbe venuta a Beethoven durante una passeggiata contemplando il cielo stellato; vero o non vero, è una pagina quasi immateriale, dove conta il singolo suono, più che l'arco continuo della forma o l'idea compiuta; ma

al tempo stesso quando il violino primo comincia a sveltare sugli altri strumenti con una semplice scala, o si incanta su un trillo, il risultato è di assoluta sublimazione. A stemperare i toni interviene un amabilissimo *Allegretto*, quasi danzante, con funzione di scherzo, e quindi col suo bravo *trio*, che è proprio quello che contiene il tema russo: tema familiare agli appassionati di opera e concerti, perché usato parecchie altre volte nella storia della musica anche teatrale, in particolare da Musorgskij per il 'Gloria' nella scena dell'incoronazione del *Boris Godunov*; ma qui il tono è più impetito e quasi di burla, specie nel passar di mano da uno strumento all'altro. Questo *trio* torna due volte, come già sperimentato fra l'altro anche nella *Quarta Sinfonia*, creando uno schema A-B-A-B-A che si ritroverà anche in lavori posteriori, primo fra tutti la *Settima Sinfonia*. Per concludere, il *Presto* usa la forma ricorsiva del rondò, col violino primo che svetta come un equilibrista all'acuto, mentre gli altri tre strumenti tessono la trama ritmica; e naturalmente ogni tanto le simmetrie si spargiano e tutti i quattro protagonisti si ritrovano a inseguirsi, capricciosi e ostinati.

Elisabetta Fava

Quartetto Adorno



Formatosi nel 2015, è composto da Edoardo Zosi, Liù Pellicciari, Benedetta Bucchi e Danilo Squitieri. Il nome prescelto è un omaggio al grande filosofo Theodor

Wiesengrund Adorno che, in un'epoca di declino musicale e sociale, individuò nella musica da camera l'unica chiave di salvezza per perpetuare un rapporto vero degli individui nei confronti della musica, secondo i valori del rispetto e dell'anelito alla perfezione. Attualmente i musicisti che lo compongono partecipano al corso di perfezionamento di quartetto tenuto da M. Da Silva, A. Farulli e A. Nannoni presso la Scuola di Musica di Fiesole. Hanno frequentato *masterclasses* tenute da H. Beyerle, I. Bieler, J. Kluson, J. Meissl, A. Tait e Takács Quartet. Nonostante la recente formazione, il Quartetto Adorno ha già tenuto concerti per importanti istituzioni come la Società Umanitaria e La Società dei Concerti

di Milano, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Festival Internazionale di Cervo, MiTo. Nel 2016 il loro debutto alla Sala Verdi del Conservatorio di Milano dove si sono esibiti con il pianista P. Badura-Skoda. Nel 2017/18 il Quartetto Adorno terrà concerti per importanti società musicali tra cui Amici del Quartetto di Reggio Emilia, Ravenna Festival, Morellino Classica Festival, Festival dei Due Mondi, Accademia Filarmonica di Bologna, La Società dei Concerti di Milano dove saranno in residenza, London Chamber Music Society Series at Kings Place di Londra. Suonano i violini Mischa Piastro 1739 (gentilmente concesso dalla Fondazione Pro Canale di Milano) e Romeo Antoniazzi del 1912, la viola F. Ili Guastalla del 1928 e il violoncello Giuseppe Sgarbi del 1880.

Prossimo appuntamento: lunedì 12 marzo 2018

Elena Abbati violino

Fabio Fausone violoncello

Stefano Musso pianoforte

musiche di Haydn, Schubert

ATTENZIONE: concerto previsto per il 19 marzo posticipato al 9 aprile

Maggior sostenitore

 **Compagnia
di San Paolo**

Con il contributo di



**POLITECNICO
DI TORINO**



Con il patrocinio di



CITTA' DI TORINO

Per inf.: POLINCONTRI - Orario: 9-13/13.30-17.00
Tel +39.011.090.79.26/7 - Fax +39.011.090.79.89
<http://www.polincontri.polito.it/classica/>







CONCERTO
LUNEDÌ 5 MARZO 2018
ORE 18.30 - AULA MAGNA

Polincontri classica

IN COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO MUSICALE CITTÀ DI RIVOLI

QUARTETTO ADORNO
 EDOARDO ZOSI, LIÙ PELLICCIARI VIOLINI
 BENEDETTA BUCCI VIOLA
 DANILO SQUITIERI VIOLONCELLO

BEETHOVEN
 QUARTETTO IN SI BEMOLLE MAGGIORE OP. 130
 QUARTETTO IN MI MINORE OP. 59 N. 2 (RAZUMOVSKY)

INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI - FREE FOR STUDENTS

Maggior sostenitore: Compagnia di San Paolo
 Con il contributo di: ISTITUTO MUSICALE CITTÀ DI RIVOLI, POLITECNICO DI TORINO, REGIONE PIEMONTE
 Con il patrocinio di: CITTÀ DI TORINO

www.polincontriclassica.it | www.facebook.com/polincontriclassica | www.youtube.com/user/polincontriclassica



QUARTETTO ADORNO
EDOARDO ZOSI *violino*
LIÙ PELLICCIARI *violino*
BENEDETTA BUCCI *viola*
DANILO SQUITIERI *violoncello*
 * * *

Ludwig van Beethoven (1770 - 1827)
Quartetto in si bemolle maggiore op. 130

[1] Adagio ma non troppo. Allegro	13:29
[2] Presto	2:06
[3] Andante con moto, ma non troppo	6:31
[4] Alla danza tedesca. Allegro assai	2:53
[5] Cavatina. Adagio molto espressivo	6:38
[6] Finale. Allegro	8:32

Quartetto in mi minore op. 59 n. 2 ("Razumovsky")

[7] Allegro	9:09
[8] Molto Adagio	11:50
[9] Allegretto	6:01
[10] Presto	5:51

* * *

POLINCONTRI CLASSICA



I CONCERTI DEL POLITECNICO



Polincontri
 Live Recording
 Registrazione effettuata
 nell'Aula Magna "Giovanni Agnelli"
 del Politecnico di Torino
 il 5 marzo 2018

Copia archivio
 POLINCONTRI CLASSICA ed.
 Total timing: 73:06
 DDD

Quartetto Adorno - Politecnico di Torino - 5 marzo 2018

Quartetto Adorno